

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 12.—
 Sei mesi 8.50
 Tre mesi 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—
 Per l'intero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono

in Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Settembre

DICIANOVE SE

C'è un paese in questo mondo nel quale chi non divide le idee imperanti sulla forma dello stato, viene posto fuori della legge.

Se è repubblicano, lo si mette nella lista dei sospetti, s'invigila ogni suo passo, si spia ogni sua parola, per denigrarlo e togliergli, o con la diffamazione o con la persecuzione, la rispettabilità e l'influenza.

Se è un socialista, lo si mette in balia di tutti gli agenti della polizia, i quali hanno arbitrio di perquisirlo e di arrestarlo alla minima occasione.

Se il socialista è iscritto a qualche società internazionale, lo si colloca nella categoria dei delinquenti, e quando non si può colpirlo in altro modo, lo si ammonisce e lo si manda a domicilio coatto; quando si può trovarlo qualche lettera, sorprenderlo mentre dice qualche frase poco ortodossa, lo si processa come membro di una associazione di malfattori.

Se queste persone si riuniscono pubblicamente per discutere e domandare qualche riforma politica o sociale, si proibiscono le riunioni.

Se, invece, si raccolgono per discutere od incoraggiare le riforme proposte dal Governo alla Camera, si mandano dei delegati e degli agenti, colla missione d'interrompere ad ogni frase gli oratori, sinché nasca qualche incidente che dia il diritto di sciogliere la riunione.

Se questi individui portano pazienza, ritirano le frasi peccaminose, e mostrano di volersi uniformare alla legge, si fa interve-

nire la forza armata, che spiani i fucili contro di loro, che li percuota col calcio o con la canna del moschetto, e stracci loro almeno gli abiti, quando non si possano stracciare le carni.

Se esprimono i loro pensieri colla stampa, si sequestrano i loro giornali ed i loro manifesti, incriminando i concetti e le parole.

Se compaiono in pubblico con qualche emblema che rappresenti in modo sensibile le loro opinioni, si scaraventano sopra di loro gli agenti, perchè straccino gli emblemi, li sequestrino, e sottopongono a processo i portatori.

Se vogliono appendere una corona sul busto o sulla lapide che ricorda uno dei loro correligionari, si prende pretesto dal colore dei fiori o da quello dei nastri, per impedire la pietosa dimostrazione a favore degli estinti.

Se si limitano a raccogliere in un semplice nastro tutti gli emblemi delle loro opinioni, si sequestra il nastro, processando chi lo porta.

Se, insultati dagli agenti, si risentono, e reclamano il rispetto delle loro persone e del loro diritto, sono arrestati e processati per ribellione.

Se rinunziano agli emblemi, alle bandiere, ai nastri, alle corone, e si riuniscono per fare qualche patriottica commemorazione senza urtare nessuna opinione, si intima loro di rinunciarvi, o di schierarsi sotto bandiere o emblemi che rappresentano opinioni contrarie alle loro.

Se si riuniscono in privato, per celebrare il patriottismo di chi muore per l'Italia, si sfondano le porte, si assalgono i radunati colle armi in pugno, e si mandano in prigione.

non dimenticate ch'io ve ne darò ogni qualvolta ve li sarete meritati.

I fanciulli si gettarono ventre a terra sull'erba disputandosi lo zucchero; l'ebreo li considerò un momento, mentre un sorriso ironico passava sulle sue labbra sottili.

— Io li tengo, pensò, riprendendo a lenti passi il cammino verso casa.

All'indomani una mezza dozzina di quei bricconcelli gli portavano ciò che egli desiderava. Siccome egli si stupiva della grande quantità:

— Noi siamo stati nei campi del padrone, risposero, arrossendo alquanto. C'è tanto frumento che, un manipolo più un manipolo meno, reca a lui nessuna conseguenza.

Foma allora assunse un'aria grave e bisimò questo sistema, ch'egli si era ben guardato di raccomandare loro; quel poco che essi potevano raggranellare per le strade sarebbe bastato. I fanciulli si stringevano in un canto della bottega pieni di paura per così severe parole alle quali non erano preparati.

— Tu, dunque, non ne vuoi più? si decise a domandare infine uno di essi.

Se si raccolgono a congresso in qualche abitazione privata, a porte chiuse, per intendersi sul modo di diffondere le proprie opinioni, si manda la forza armata a scassinare le porte ed a cacciare nella aperta campagna i radunati.

Se si rivoltano, li ammanettano come ribelli.

Se se ne vanno in pace, tutti si scagliano contro di loro, chiamandoli responsabili di ciò che non hanno mai fatto.

Se accade un delitto, sono essi che devono averlo commesso.

Se è provato che non c'entrano in arte nè in parte, essi devono essere i sobillatori.

Se è dimostrato che si trovavano a mille miglia dai luoghi e dalle persone, sopra di essi si fa ricadere la responsabilità morale.

In una parola, essi sono posti al bando dal diritto comune.

Il bel paese dove questo sistema si è infiltrato nel governo e nella stampa, è — lo diciamo colla *Capitale* — la nostra Italia.

Domandiamo quindi: Se in Italia ci fosse la repubblica, e adoperasse questo regime coi non repubblicani, si direbbe che questa è libertà?

Eppure, questa, non altra, è la libertà dei trasformisti.

Dicono che il papato è caduto e l'inquisizione è spenta. Un corno! Il papato ha cambiato sede e si chiama governo: l'inquisizione rivive, ed ha piantato le tenda fra i trasformisti e la polizia.

Alleanza ispano-tedesca

I giornali spagnuoli pubblicano già i ragguagli dell'alleanza della Spagna colla Germania.

Le condizioni dell'accordo fra le due nazioni sarebbero queste:

— Sì, che ne voglio; portatene quanto potrete, replicò vivamente Foma, ma non ditemi più che voi lo avete preso nei campi e soprattutto badate bene di non lasciarvi sorprendere nel venir qui, perchè allora... addio ricompensa!

Nondimeno distribuì lo zucchero promesso che mise fine ben presto ai loro imbarazzi, ed essi si promisero di meritarsene ancora fra poco, guardandosi bene di svelare a Foma la provenienza del loro bottino. Con l'inganno innato dei fanciulli, essi involgarono le spiche compromettenti nei fazzoletti e studiavano il modo di portarle a Foma nell'ora della siesta, quando cioè erano pressochè sicuri di non incontrare nessuno. Tuttavia un giorno Kortcheuko, guardando dalla finestra, scorse un bricconcello che attraversava la corte con un grosso involto sotto le braccia.

— Dove vai e che porti? gridò.

Il fanciullo, rimessosi dopo un'istante dalla sorpresa, aprì il fazzoletto e lasciò vedere un bel pesce freschissimo che nascondeva il grano.

— E' Foma che mi ordinò di portargli il pesce, rispose il ragazzo.

1° Partecipazione della Spagna alle deliberazioni delle grandi potenze;

2° Voto deliberativo nei consigli delle potenze per ciò che riguarda gli affari d'Europa;

3° Voto del pari deliberativo nei consigli delle potenze per ciò che riguarda gli affari fuori d'Europa;

4° Appoggio della Germania a tutti i reclami che la Spagna fosse per rivolgere alle nazioni del mondo civile;

5° Alleanza difensiva ed offensiva fra la Germania e la Spagna contro qualsiasi di queste nazioni in caso di una guerra con una potenza europea.

La dichiarazione di guerra per parte della Germania o della Spagna avrà luogo quando l'una o l'altra di queste nazioni si troverà in un « casus foederis ».

6° È data libertà alla Spagna di estendere la sua politica nel Nord dell'Africa, secondo che lo chiederanno i suoi interessi.

Una copia di queste basi di alleanza venne mandata ai vari deputati e senatori di Madrid.

La Voce degli Irredenti

Nuovi soprusi a Trieste

La mattina del 26 la polizia ha operato una minutissima perquisizione nei locali del giornale *l'Alba* e nella casa del signor Alessandro Pratosi, direttore di questo patriottico giornale.

Il Pratosi è stato arrestato, si assicura però che nulla fu rinvenuto nelle perquisizioni.

Sembra che alla polizia sia giunto da Vienna l'ordine perentorio di arrestare tutti i direttori dei giornali di sentimenti italiani.

L'*Alabarda* e il *Piccolo* che si sono permessi di stigmatizzare gli arbitrii, sono stati sequestrati.

Giovanni Currett — l'emigrato refrattario alla leva che dall'Egitto fu restituito all'Austria — fu condotto nelle carceri criminali. Si aspettano ordini da Vienna per inviarlo a Gratz.

L'*Indipendente* ha ripreso le pubblicazioni.

Kortcheuko sorrise con bonomia; ma siccome egli non arrivava a capire ciò che un calzolaio potesse farne del pesce, tornò verso sera sull'argomento.

— Io possiedo una ricetta speciale per conservarli durante l'inverno, replicò Foma senza sconcertarsi, ed io intendeva farvi omaggio di tutta la mia provvista.

Infatti, al soffitto della sua bottega erano sospesi parecchi pesci infilzati in un sottilissimo filo. Tutti potevano vederli; venivano là assieme al frumento; soltanto che questo era preziosamente nascosto nella sua camera, dove nessuno penetrava mai, mentre la provvista dei pesci forniva un pretesto sufficiente a giustificare il via vai dei fanciulli. Kortcheuko, ammirato di scoprire una nuova capacità del suo protetto, non poté trattenersi di farne parte a Nikita.

— Tu vedi quanto questo miscredente, come lo chiami, si rende utile; egli è quieto, egli non ha che un solo desiderio, quello di dimostrarmi la sua riconoscenza. E in ciò dire fregavasi le mani in segno della più viva soddisfazione.

Si prevede che molti consiglieri comunali daranno le dimissioni, in seguito agli ultimi fatti.

Il famigerato giornale delle spie austriache — il *Triester Tagblatt* — col primo di ottobre sospende le sue pubblicazioni.

L'Associazione Ginnastica ha protestato per i soprusi dei quali fu vittima. E' voce generale che l'*Jurassic* direttore dell'*Indipendente*, sarà giudicato dalla Giuria d'Innsbruck.

Università italiana

La Giunta provinciale triestina ha approvato la proposta del deputato Piccoli perchè venga indirizzata nuovamente al governo la domanda per la creazione d'una università italiana legale a Trieste.

Notizie Italiane

Il *Fascio della Democrazia* pubblicò una importante lettera di Aurelio Saffi sulla condizione delle Romagne. È una risposta, dettata con quello spirito alto e sereno che distingue l'illustre patriota, ai continui attacchi dei giornali moderati contro quelle provincie.

Il *Moniteur de Rome* annuncia che il Consiglio dell'ordine dei gesuiti nominò vicario superiore del generale della Compagnia il padre Anderledey, già assistente in Germania.

Alcuni capi ameni avevano annunciato che sarebbe stato nominato il Windstorsth!!!

Si assicura che, in seguito alle deliberazioni prese nel Consiglio dei Ministri, il progetto di legge che sarà presentato al Parlamento per nuove spese militari straordinarie, assegnerà la somma di circa 150 milioni, da ripartirsi in vari anni.

Gran parte di quella somma ver-

Nikita non rispose che con un indistinto brontolio. Egli non era convinto.

V.

Foma aspettò pazientemente che scorresse tutto l'inverno prima di disfarsi del grano prezioso, che egli gelosamente conservava.

Ogni sera, prima d'addormentarsi, lo regalava di un'occhiata tenera e ogni mattina, appena sveglio, esso otteneva la sua prima visita. Egli sorrideva ad esso con soddisfazione, facendo il computo anticipato del guadagno che gli darebbe. Aspettando, lavorava disperatamente, vendeva a Kameuka gli abiti nuovi regalatigli da Kortcheuko, accontentandosi di un caftan molto usato che lo garantiva appena dal freddo. Nelle grandi occasioni, quando si recava a visitare il padre di Rebecca, indossava abiti meno logori e riservati per questa sola circostanza.

(Continua.)

APPENDICE

9

L'EBREO DI SOFIEVKA

Foma esitò; non poteva dir loro apertamente: rubate; sarebbe presto perduto; come far loro capire, senza comprometterli, ciò che voleva?

— Ecco, guardate sulla strada vi sono ancora molti grani perduti nella polvere; raccoglieteli con cura ogni volta vedrete passare dei carri... e poi io penso che devono esserne rimasti in buon dato nei campi... per sbaglio... — aggiunse egli a mezza voce.

Gli interlocutori si guardarono fra loro: essi avevano una voglia matta di mangiarsi lo zucchero.

— La cosa sarà assai difficile e noi non porteremo che ben poco, perchè d'ordinario si ha cura di perdere il meno possibile di frumento, replicò il più attempato, con aria pensosa.

— Ciò vi riguarda, disse Foma alzandosi, e lanciò in aria i pezzi di zucchero. — Gustateli, egli disse, e

rebbe erogata per la difesa delle coste.

Notizie Estere

Un articolo dell'ufficiale *Journal de St. Petersburg* sulla questione bulgara, in cui si dichiara che il principe non ha il diritto di introdurre modificazioni nella costituzione di Tirnowo senza una costituente, si riguarda come un passo politico molto notevole della Russia che non vuole lasciarsi sfuggire di nuovo la Bulgaria.

Credesi però che qualora la Russia come lo lascerebbe prevedere l'articolo del *Journal de St. Petersburg*, intendesse intervenire, le potenze centrali si farebbero prevenire da un intervento turco che sebbene forse non opportuno, sarebbe il più legale, secondo il trattato di Berlino.

Il *Gaulois* ha pubblicata la nota di Gavini, d'accordo con altri deputati, sulla Corsica, che nega qualsiasi presenza di agenti italiani e qualsiasi propaganda separatista. Truchy è autorizzato a corrispondere direttamente col ministero della guerra, stante la agitazione e le avversioni civili fra le borgate, che si danno talvolta delle vere battaglie per astii personali. Perciò si dovette mobilitare una brigata.

È arrivato a Berlino il principe Bismark con la famiglia. — Il principe sta bene ed è di aspetto gaio. Un gruppo numeroso di persone governative ed una rappresentanza della Cancelleria erano alla stazione.

Cominceranno tra poco a Vienna e saranno continuate a Parigi — così annuncia lo *Standard* — le trattative per concludere il nuovo trattato di commercio tra la Francia e l'Austria.

Corriere Veneto

Tivaroni nel Bellunese

L'onor. Tivaroni si recò ad Auronzo e poi nel Comelico Superiore accolto festosamente dalle rappresentanze locali e da numerosi elettori.

Egli parlò applauditissimo ricordando i moti del Cadore nei quali ebbe sì gran parte e smentì vittoriosamente le calunnie sparse ad arte contro di lui dai suoi detrattori.

L'onor. Tivaroni lasciò profonda e grata impressione nei paesi del suo collegio che egli ha finora visitati. Così l'*Adriatico*.

Codroipo. — Domani verranno inaugurate a Codroipo le lapidi a Vittorio Emanuele e a Garibaldi.

Farra Vicentina. — Domani verrà inaugurato solennemente il monumento a Garibaldi. Per chi nol sapesse, Farra è quel paese dove all'effigie di Mazzini fu mutato il nome cosicché sotto il ritratto di Mazzini leggesi il nome di G. Lanza.

Udine. — Il Consiglio comunale di Udine presenti 31 consiglieri nella seduta di ieri non accettò le dimissioni del consiglier Braidà ed anzi indicò il medesimo a sindaco eleggendo lui solo nella prima votazione con 26 voti. Furono eletti pure ad assessori effettivi Di Prampero, Dorigo, Delfino, De Girolami e Luzzato; ad assessori supplenti Chiap e Leitemburg.

I giornali si mostrano soddisfatti di questa giunta la quale può considerarsi di conciliazione essendosi escluso nella scelta ogni criterio politico.

Venezia. — Il monumento a Gol-

doni sarà eretto entro la prima metà del prossimo novembre.

Corriere Provinciale

Arre. — Due fratelli vennero fra di loro a rissa per futili motivi. Dopo essersene dette di ogni colore uno di essi, presa una roncola, vibrava all'altro un colpo al petto e così gli produceva una ferita per la cui guarigione, salvo complicazioni, ci vorrà una dozzina di giorni.

Correzzola. — I soliti ignoti rotta la porta dell'abitazione di Sante Piva vi si introdussero e quindi rubarono gioielli per una sessantina di lire.

Piazzola. — Una ragazza dodicenne si introdusse furtivamente nell'abitazione di certo V. G. e vista una stuoia vi si nascose sotto e pose a dormire. Il padrone però entrando in quella stanza e sospettando si trattasse di qualche ladro, preso un nodoso bastone, diede un potente colpo dove aveva veduto muoversi. In tale modo ferì la ragazza in guisa che per la guarigione ci vorrà una quindicina di giorni.

Cronaca Cittadina

R. Università. — La *Gazzetta Ufficiale del Regno* contiene i due seguenti avvisi di concorso per sussidi:

a) a tutto 20 novembre ad un ordinario sussidio di lire 600 da conferirsi a studenti iscritti nella scuola di magistero annessa alle facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali ad una delle sezioni di chimica, fisica o di storia naturale. Gli esami per il concorso avranno luogo il 22 e 23 novembre.

b) a tutto 16 novembre a cinque sussidi di lire 600 ciascuno per gli studenti del terzo e quarto corso della facoltà filosofico-letteraria, iscritti nella scuola di magistero. Gli esami avranno luogo il 23 novembre.

La prima conferenza pedagogica. — Il giorno 27 (giovedì) nella sala delle Scuole femminili magistrali furono aperte le conferenze fra i maestri della Provincia, presiedute dal r. provveditore agli studi cav. Giuda.

Intervennero oltre 300 insegnanti animati dal vivo desiderio di prender parte alle discussioni. Al banco della presidenza prendevano posto il marchese Manfredini, assessore della pubblica istruzione della città di Padova, i professori Bonomo e Palestrini, ispettori, Lamborizio e Vittanovich, le signore Wolf Bassi Vittoria e Laurenti Parodi Eurichetta e per segretari i maestri Sutto Rigotti, Chinaglia, Forestani e le maestre Camin e Cavallini.

Compiute le solite formalità l'assessore Manfredini ringraziò il Governo per aver scelta Padova a sede di queste conferenze, ritiene che i temi proposti sieno fra quelli i più adatti per la pedagogia e ringrazia i Municipi ed i maestri per aver favorito i primi col loro appoggio e i secondi colla loro presenza nel corso di queste conferenze.

Il tema da svolgere in questa prima seduta è il seguente: «mezzi per conservare ed accrescere la coltura negli insegnanti elementari.»

Il cav. Giuda, presidente e relatore di questo tema, lo svolge brillantemente e colla massima eleganza e chiarezza. Il discorso, interrotto più volte da vivi applausi, convinse la numerosa adunanza della necessità di mettere in pratica i mezzi da lui proposti per conservare ed accrescere la coltura negli insegnanti primari, mezzi che trascriviamo in fine.

Parla quindi lungamente il prof. Lamborizio sull'utilità dello studio e appoggiando in particolar modo al terzo mezzo del signor relatore, proponendo di allettare i maestri con

premi d'onore ed economici a trattare qualche tema sulle scienze apprese.

L'assessore Manfredini fa varie proposte perchè avvenga una viva discussione intorno all'argomento. Parlando dei giornali didattici vorrebbe escluderli come mezzo di accrescere la loro coltura perchè pubblicando articoli di politica introducono nelle scuole questioni sociali che traviano i maestri che finiscono col non essere più i veri educatori dei nostri figli.

Parlano in vari sensi i maestri Zanchi, Marchetti, il prof. Vittanovich, Stanghini, Cecco, Gorgo, Pastorelli ed altri. La signora Wolf Bassi propone i seguenti mezzi:

1. Che le maestre e i maestri rindino i libri studiati nelle scuole normali.
2. Fare una raccolta di cose relative all'insegnamento a guisa di un piccolo museo.
3. Che i maestri si mandino reciprocamente i loro libri.

Il Sutto, mostrando un vero tatto pratico, dichiara che il primo mezzo per animare il maestro ed accrescere la sua coltura è quello di formargli un avvenire procurandogli l'avanzamento graduatorio a seconda de' suoi meriti.

Quindi il r. provveditore con precisione riassume quanto è stato detto nella conferenza dai singoli preopinanti e mette ai voti le seguenti tre proposte nelle quali sono inclusi i mezzi accennati dalla signora Wolf Bassi e dal maestro Sutto.

1. Ogni scuola sia fornita di un giornale didattico;

2. La creazione per parte del Governo e dei Comuni di Biblioteche, come Padova, Piove, Camposampiero;

3. Istituzione provvisoria di alcuni corsi, non autunnali, ma durante l'anno, diretti dai professori governativi dove se ne sente il bisogno.

Approvato ad unanimità. Vieni pure approvato ad unanimità il seguente mezzo del prof. Lamborizio:

Siano banditi dei temi per concorso dal Governo o dalla Provincia da premiare con mezzi morali e materiali. Il mezzo proposto dal Marchetti sui temi mensili obbligatori fu respinto. La seduta è levata alle ore 4.

La seconda conferenza pedagogica. — Il 28 (venerdì) ebbe luogo la seconda delle conferenze pedagogiche sul seguente tema:

Regole per insegnare a leggere bene. Relatore prof. Pietro Vittanovich. Compiute le solite formalità, il relatore svolge scientificamente, con chiarezza, con senno pratico, il tema proposto, ascoltato avidamente e con profonda attenzione dal numeroso uditorio dal quale ottenne meriti applausi. Finita la lettura, si riserva di proporre poi alcune questioni riguardanti l'argomento, avendo esposte prima alcune norme che riassunse nelle seguenti: 1.° Organismo perfetto. 2.° Disposizione naturale ad adoperare con le debite inflessioni la voce. 3.° Saper adattare la voce al luogo e al fine del discorso stesso. 4.° Accentuazione e punteggiatura perfetta. 5.° Ampia ispirazione ed espirazione, regolare ed esatta per poter dare giusta espressione ad ogni parola o frase. 6.° Talento atto ad intendere bene ciò che si legge. 7.° Importanza che il maestro sia vero educatore nell'insegnare la lettura.

Il maestro Paganini raccomanda la sensatezza e che uno dei mezzi per formarlo sia lo studio oggettivo.

Nasce qui una viva discussione sollevata dalla signorina Faifer Severina, alla quale prendono parte le signore De Francesco, Faifer Fanny, Bareggio ed i maestri Marchetti, Sutto, Cunico, Paganini ed altri sull'insegnare prima il corsivo e poi lo stampato. Per le brillanti osservazioni dell'assessore Manfredini e per le scientifiche spiegazioni date dal prof. Vittanovich l'assemblea mostra di accostarsi più all'insegnamento contem-

poraneo della lettura con carattere corsivo e stampato.

Sospesa la seduta la seduta pomeridiana si riprende nelle ore pom.

Continua lo svolgimento del medesimo tema.

Il maestro Marchetti domanda che si discuta se sia migliore il metodo fonico o sillabico per l'insegnamento della lettura. Il maestro Cavallini parla con entusiasmo del metodo fonico, lodando il sillabario del prof. Vittanovich avendo — dice egli — con questo ottenuto splendidi risultati.

I maestri Paganini, e Dal Mutto parlano del raddoppiamento delle consonanti desiderando che l'ortografia si conformi al metodo fonico che considera solamente le doppie come un rafforzamento della consonante.

Da Lupis, direttore a Piove, prende mosca da punto differente. Giudica necessario ad un maestro quattro cose. 1.° Ottima pronuncia. 2.° Fondate cognizioni di lingua. 3.° Buon metodo. 4.° Saper scegliere un libro di testo. Da ampie spiegazioni su questi quattro punti. Divide quindi l'insegnamento della lettura in tre stadi: 1.° Lettura meccanica per la I.ª inferiore. 2.° Regole da stabilire per la I.ª sup. e II.ª 3.° Regole per le superiori. Espone i motivi di queste divisioni.

Vien fatta quindi una seria discussione per togliere la cantilena nella lettura e sulle sintesi da farsi dall'allievo dopo letto un racconto. Prendono parte il R. Provveditore, Gorgo, Bampo, il R. Ispettore Palestrini, Pedrini ed il relatore Vittanovich, il quale per ultimo risponde opportunamente ed efficacemente ai signori preopinanti e ad altre osservazioni del Trevisan e Faifer.

La cremazione. — Il grido di orrore elevatosi in ogni angolo d'Italia contro il fiscalismo dell'on. Magliani che voleva colpire la cremazione con una tassa che l'avrebbe uccisa, ha potuto qualche cosa nell'alto.

Siamo lieti difatti di poter registrare che il ministro Baccelli ha telegrafato al Comitato della Società di cremazione, residente in Milano (e di cui fa parte il dott. Berselli, presidente della nostra Società « Ferdinando Coletti ») il seguente dispaccio: « Sono lieto annunciare che, Consiglio ministri, esaudendo voti codesta Società, oggi unanime, su proposta favorevole ministro finanze, esonerò ogni tassa cremazione cadaveri. »

Registriamo con vero piacere questa ritirata del governo sopra una decisione, che era una concessione fatta ai nostri veri nemici: i clericali.

Cose ferroviarie. — Sappiamo che la Deputazione Provinciale in seduta di ieri (28) ha deliberato di associarsi a quella di Venezia per ricorrere tanto in ordine che in merito contro il Decreto Prefettizio che annullò il deliberato 23 febbraio 1882 di quel Consiglio Provinciale relativo al gruppo delle ferrovie nelle quali è cointeressata la nostra Provincia.

Museo Civico. — Ecco l'elenco dei donatori del museo civico nel secondo quadrimestre (maggio, giugno, luglio, agosto) dell'anno in corso:

Berti Don Giampaolo — Berti cav. dott. Giuseppe — Bettio Don Francesco, parroco di Villaguttera — Cavalletto Alberto. — Codemo di Gesterbrand (Venezia) — Graziani Elisa vedova Correr (Venezia) — Morsolin Bernardo (Vicenza) — Mozzi dott. Egidio (Piove) — Pietrogrando Giacomo (Este) — Sacchetti Angelo — Sartori Don Francesco (Selvazzano) — R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Se non è vera è bene inventata. — Supponiamo d'essere a Pekino; i mandarini del luogo chiamano alla loro presenza alcuni individui.

— Se non cessano le vostre risse con quell'individuo che mi capite, vi caceremo alla Formosa.

— Abbiamo inteso!
Per chi nol sapesse la Formosa de' Chinesi equivarrebbe a un'isola come

Ponza o Tremiti in mezzo al mare, e dove si manda la gente a domicilio coatto. Naturalmente l'andare a domicilio coatto non piace nemmeno in China; tralasciare certe inimicizie nemmeno.

Che fare dunque? Si chiama un amico:

— Queste sono cento lire.
— Bellissime! per che farne?
— Conosci... mi comprendi chi? Ebbene bastonato per conto nostro e se rimane due giorni a casa le cento lire saranno tue.
— Figuratevi!

Passarono alquanti giorni; e questi veniva a raccontare ai primi che le botte erano state date e l'altro era casa a letto: gli furono subito snocciate quaranta lire. Ma anche il secondo giorno l'altro non comparve in pubblico e furono snocciate le altre sessanta lire!

La sera stessa una lauta cena raccoglieva il bastonato e il bastonato; bastonato e bastonato, così per dire, inquanto che i due erano andati fra di loro intesi... per baccarsi le cento lire alle spalle dei mandari.

Sono cose proprio degne delle... ombre chinesi!

Società Irice Concordia. — La simpatica Società filodrammatica « Irice - Concordia » diede la decorsa domenica una rappresentazione nel Teatro di Ponte di Brenta. Essa rappresenterà a Mira il dramma *La figlia del Corso*, e la farsa *Meglio soli che mal accompagnati*.

Teatro Garibaldi. — Una folla enorme, smaniosa di vive emozioni e caldissima ammiratrice della distintissima artista di cui era la beneficiaria, assisteva iersera (28) alla rappresentazione di quel dramma meraviglioso, sempre nuovo e sempre più bello, che è la *Signora dalle Camelie*. Moltissime anche le signore, che di sé facevano bella mostra dai palchetti che riboccano di spettatori pendenti dal labbro affascinante della signora Marini.

La simpaticissima artista venne al suo comparire accolta da un vivissimo prolungato applauso, e durante l'intera rappresentazione questi applausi non furono che più vivi. Essa iersera fu grande quanto si può esserle sulla scena; specialmente nella scena della agonia. Gli applausi furono dunque assai meritate.

Benissimo anche Reinach (*Armando Duval*), e il Novelli nella parte di *Papà Duval*.

La messa in scena nulla lasciò a desiderare.

Stassera la *Zampa del Gatto* e poi l'*Ordinanza*.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza come quello di ieri, è perfettamente negativo.

Benissimo! divertitevi, o ladri, in queste giornate autunnali e godete la libertà dei campi e delle strade.

Per andarvene in gattabuia è stagione migliore l'inverno.

Programma dei pezzi di musica che suonerà la Banda del 10° reggimento fanteria, domani, dalle ore 5 alle 6 1/2 in Piazza V. E.

1. Marcia — Barreca.
2. Finale 2°, Saffo — Pasini.
3. Valtz, *Paradisò perduto* — Dreoni.
4. Sinfonia, *Promessi sposi* — Ponchielli.
5. Pot-pourri, *Faust* — Gounod.
6. Galop, *Bersagliere* — Marengo.

Una al di. — In un salottino:

Lui — Scusa, Nini; ma tu sei davvero sorprendente! Qual motivo, puoi avere per odiar tanto le donne oneste?

Lei. — Ah! non capisci?... Odio le donne oneste perchè odio le cose originali.

Bollettino dello Stato Civile del 27 settembre.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 1.
Morti. — Pomer Antonio di Francesco, d'anni 22 e mesi 6, mercante, celibe — Zago Perucchini Angela fu Francesco, d'anni 86, mesi 8, casalinga, vedova. Entrambi di Padova.

LISTINO BORSA

Padova 29 Settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0-
contanti L. 91.—.—
idem fine » 91.—.—
idem fine prossimo » 91.37.—
Genove » 78.30.—
Banco Note Aust. » 2.10.5/8
Marche » 1.23.—
Banche Nazionali » 2900.—.—
Mobiliare Italiano » 812.—.—
Azioni Tabacchi » 582.—.—
idem Rubattino » 552.—.—
Costruzioni Venete » 341.—.—
Cotonificio veneziano » 230.—.—
Banche Venete » 183.—.—

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Nazionale diretta dal comm. Paolo Ferrari rappresenta: *La zampa del gatto* — *Un'ordinanza* — *La medicina d'una ragazza morta* — Ore 8.

BIBLIOGRAFIA

F. MONCADA CRESCIMANNO — *Mezze tinte*. Catania presso N. Giannotta 1883.

Sono precisamente quattro anni che nelle colonne di questo giornale avemmo ad occuparci di una raccolta di versi del gentile poeta F. Moncada Crescimanno (*Foglie secche*) e ne dicevamo tutt'altro che male.

No, gli dicevamo noi, no, egregio signore i suoi versi non sono per bellezza fra gli ultimi dei tanti pubblicati. Dicevamo pure che i versi erotici erano improntati di sentimento e le cose non nuove vi venivano espone con forma assai elegante e tale da allettare. I versi gli trovavamo spontanei; finivamo con una parola di incoraggiamento.

Ciò amiamo ricordare adesso che abbiamo ad occuparci di un'altra raccolta di versi dello stesso autore col titolo *Mezze tinte*.

E l'abbiamo letto col massimo piacere anche questo volumetto non per la sua eleganza tipografica, per quanto attraente, ma per la scorrevolezza e semplicità dei versi, poiché si vede in queste nuove poesie che da quattro anni il nostro autore ha proceduto assai nel cammino, cosicché si leggono tutti sempre col massimo piacere.

Potrebbe essere diversamente? No, perchè una vi è la nota dominante: il cuore. E quando il cuore si accoppia a erudizione, a studio, ad amore del bello non possono uscirne che cose piacenti nella loro naturalezza.

Volate, o foglie, in vorticosi giri
A luidubrio del vento, o miei sospiri!
Deh! se un dì su la via
Troverete, chi sa? qualch'alma pia,
Che vivo senta ridestarsi in petto
Dolce un palpito ancor, dolce un affetto;
Il voi tosto piegate, e de le tante
Ebbrezze in gioventù perdute e sante,
Parlate allor, ch'è, a core
Gentile, è caro il ragionar d'amore.

Quanti versi dicono quello che sopra dicemmo anche noi; è il cuore che parla in questi versi.

Com'è bello nella sua semplicità l'acrostico a Carmelina Paternò Alessi! come è patetico il *november!* come è vero quel *triste è il cor mio!*

Ma continuando di questo passo verremmo a citare tutte le poesie, perchè sono belle tutte. Preghiamo dunque gli amanti della bella poesia a voler leggere il prezioso volumetto del gentil figlio dell'ardente Sicilia.

Diranno che c'è molta imitazione e che non sempre vi è vario lo stile, è vero; ma alle volte non è più difficile l'imitare che il fare nuovo di pianta?

Del resto a che dilungarci? Mario Rapisardi in una sua lettera all'autore ebbe a tessere gli elogi di queste poesie; ogni critica in questo caso per gli altri è fuori di luogo, come riescono superflui e insignificanti gli elogi. Ne riportiamo alcune parole anche perchè vi si delinea una norma sicura per coloro i quali coltivano la poesia. Scrive il Rapisardi che que-

sti versi del Moncada gli « piacciono per una tal quale ingenua mitezza di sentire, che, per esser divenuta rara a questi giorni di satiriasi poetica, tanto più mi... degna d'attenzione e d'encomio.

« S'abbia ella dunque — continua l'illustre Rapisardi — i miei rallegramenti, egregio signor Moncada; studi quanto più può la natura e se stesso: e se ha bisogno d'esemplari, lasci da parte i moderni, anche i meno corrotti; ricorra ed attinga alle fonti classiche, e vedrà che se ne troverà molto bene. »

Che cosa resta di dire per noi?
IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Febbre gialla? — Circa la malattia manifestatasi a Torre Annunziata ecco notizie precise. Essa comparve fino dal primo di giugno, cioè quattro mesi fa. Era una febbre accompagnata da una grave forma d'itterizia. L'infermo morì. In seguito avvennero quindici altri casi, nei quali il primo sintomo era sempre l'itterizia. Poi succedeva la grande debolezza, la febbre alta, e lo stupore.

In qualche caso si verificarono pure la emorragia intestinale, e le ulcere alla lingua; ma non ci fu mai vomito. — Un medico napoletano la definì febbre gialla; quindi l'allarme.

I professori Semmola e Patronio sezionarono due cadaveri e non vi riscontrarono alcuna nota patologica riferibile alla febbre gialla. Riscontrarono la fluidità del sangue, un tumore alla milza ed altri indizii d'infezione.

Si noti che Torre Annunziata non ha comunicazioni con l'America Meridionale, sede della febbre gialla, e che gli infermi non erano persone dedicate al commercio.

I professori Semmola e Patronio diagnosticarono la malattia come grave itterizia di causa infettiva appartenente al gruppo delle infezioni tifiche.

Si presero le solite necessarie precauzioni per l'isolamento degli infermi e pel seppellimento dei cadaveri col cloruro di calce.

Il Prefetto invitò il professore Semmola a parlare alla popolazione, raccolta nella sala comunale. Il professore disse allora essere assurda la ipotesi della febbre gialla, trattarsi solo di una malattia ch'è definita itterizia tifoide da Lebert, e itterizia emorragica da Ozanam.

Emigranti. È giunta a Genova una schiera innumerevole di emigranti lombardi che salivano ad ogni stazione. Erano famiglie intere che si traevano dietro uno stuolo interminabile di fanciulli di tutte le età, da sotto l'anno ai 12 e 15 anni — nonché una collezione completa ornitologica; galline, merli, tacchini, fringueli, ecc. Partono tutti per Buenos Ayres sul *Poitou*. Poveri infelici.

Le vittime del colera. — Secondo le ultime notizie ufficiali dal 21 giugno al 16 settembre a. c. sarebbero morte di colera in Egitto 28,156 persone. Di queste 787 in Alessandria.

Il deragliamento del treno-lampo. — Mancano ancora esatti dettagli sul deragliamento del treno-lampo al confine della Romania, fra Varciorova e Turn-Severin. Corre voce che sieno perite alcune persone.

Il generale Turr si trovava nel treno ed è salvo. Meno male!

Un vapore di vetro. — Leggiamo nel *Petit Marseillais*: La prossima settimana deve arrivare a Marsiglia, nel porto della Joliette, il vapore italiano *Buffalo*, che offre questa particolarità d'esser rivestito non come tutti gli altri con lamiera di rame, ma con grosse lastre di vetro.

Questo vapore, entrato ultimamente nei docks di Deptfort, dopo una traversata di tre mesi, è stato visitato da uomini competenti i quali ebbero a constatare che le lastre di vetro avevano preservato la carena dalle incrostazioni tanto dannose alle navi.

Nicotera arrestato. — Diritorno da Londra a Parigi il deputato di Salerno trova alla stazione un individuo che lo afferra per un braccio: — Venite con me.

— Ma chi siete voi ed ove debbo venire? rispose in buon francese, e con accento sdegnoso, l'onorevole Nicotera.

— Venite con me al commissariato di polizia, io sono un agente della polizia segreta e voi siete il signor Wilson.

— Ma voi vi sbagliate. Io sono Giovanni Nicotera deputato al Parlamento italiano.

— Voi siete Wilson, i cui connotati ci vennero segnalati per telegrafo dalla polizia di Londra e vi dichiaro in arresto.

Per farla corta, ci volle del bello e del buono da parte dell'on. Nicotera per provare che egli era il Barone Giovanni Nicotera, e non il delinquente Wilson.

È del resto verissimo che questo Wilson, di cui l'agente aveva la fotografia, assomiglia all'on. Nicotera come due gocce di acqua si somigliano fra di loro.

Conosciutosi l'equivoco, s'intende che furono fatte all'on. Nicotera un milione di scuse ed egli, da uomo di spirito, se ne ritornò all'albergo ridendo saporitamente sui granchi della polizia francese, che pure ha voce di essere una gran polizia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Francia e China.

Londra, 28. — Il *Morning Post* dice: Tricou telegrafò ieri che la China non accetta le proposte francesi.

Londra, 28. — Lo *Standard* confermando che i francesi hanno occupato i dintorni di Sontay, dice che la testa del comandante Rivière e i corpi di trenta francesi uccisi nel maggio scorso furono ritrovati.

Parigi, 28. — Il governo è informato che la China domanda tutta la riva sinistra del fiume Rosso, più una zona neutra sulla riva destra; quindi i francesi dovrebbero abbandonare tutto il delta. — Il governo francese non intende accettare tali condizioni che gli farebbero perdere qualsiasi frutto della spedizione.

Parigi, 28. — Il Ministro della marina ricevette la conferma della notizia che le Bandiere Nere abbandonarono il 15 corr. le posizioni occupate sotto Sontay. Due battaglioni vanno a fare delle ricognizioni sulle due rive del fiume a Sontay. — Il rappresentante francese a Huè ottenne l'invio al Tonchino di due primi ministri incaricati di provvedere al licenziamento delle truppe annamite non ancora sottomesse. La legazione di Francia a Huè è custodita da un distaccamento di fanteria marina, sbarcato dal *Chateau-Renaud* ancorato davanti la scogliera.

Parigi, 28. — Al banchetto di Bouvion, in occasione dell'inaugurazione della scuola comunale, Waldek Rousseau difese la politica interna del gabinetto, e disse che si sforza di sciogliere pacificamente la questione del Tonchino, criticò poi i continui attacchi degli intransigenti.

Cose di Spagna

Bruxelles, 28. — Il Re di Spagna giunse iersera, fu ricevuto cordialmente dal Re del Belgio e dai ministri.

Madrid, 28. — Alfonso si recò in Italia la prossima estate.

Madrid, 28. — Il Ministero manterrà al re di amnistiare i 600 insorti di Badajoz rifugiatisi in Portogallo.

New York, 28. — Un proclama di Aguero, capo degli insorti cubani, invita i cubani a sollevarsi, minacciando di uccidere coloro che rifiutassero e di distruggere le loro proprietà.

Parigi, 28. — Il Re di Spagna arriverà domani alle 3 e 1/2 pomer. Grey lo riceverà alla stazione.

Bruxelles, 28. — Il Re di Spagna accompagnato dal re visitò parecchi stabilimenti.

Madrid, 28. — I giornali continuano ad occuparsi del linguaggio dei giornali di Parigi riguardo a Re Alfonso. I realisti sono irritati, gli altri consigliano la calma. Circolano con persistenza voci allarmanti. La stampa madrileña parla di arresti militari.

Il maresciallo Campos vorrebbe dimettersi. — Dicesi che Zorilla lasciò Ginevra; il governo prende grandi precauzioni in tutte le provincie. Attendesi l'esito del prossimo rimpasto del Gabinetto. — Il *Correo ministeriale* constata il malessere attuale; spera che si prenderanno delle decisioni che rendano al paese la fiducia perduta.

Berlino, 27. — Assicurasi per Mucktar è atteso prossimamente qui.

Francforto, 27. — L'imperatore Guglielmo è arrivato; fu accolto entusiasticamente. Durante il pranzo che ebbe luogo in una serra di palme il sindaco brindò all'imperatore che rispose brindando alla città di Francoforte.

Dungannon, 28. — Ebbero luogo due meetings dagli orangisti e pannelisti senza conflitto, grazie alle misure della polizia.

Londra, 28. — È smentito che Parnell sia stato ferito da un orangista, egli andrà domani a Leeds per assistere ad una riunione della Landleague.

Napoli, 28. — Mancini è partito alle 2 e 25 per Roma ed Alessandria.

Alessandria, 28. — Nelle ultime ventiquattro ore vi fu un solo decesso di cholera.

Milano, 28. — La principessa Clotilde e sua figlia provenienti da Monza, ripartirono alle ore 4 1/4 per Torino.

— La principessa di Germania è partita al tocco per Venezia.

Parigi, 28. — Colli di Felizzano capo della missione militare italiana in Francia fece ieri le sue visite di congedo; espresse la propria gratitudine per la cortesissima accoglienza ricevuta in ogni occasione dalle autorità militari francesi. La missione parte stasera per visitare la scuola di Saumur, quindi andrà a Saint-Etienne per visitare la fabbrica d'armi; ritornerà poscia in Italia.

Vienna, 28. — Il Re di Serbia ricevette Kalnoky e il principe Alessandro d'Assia padre del principe di Bulgaria. Il *Freudblatt* dice che nei circoli ufficiali di Vienna nulla si sa della pretesa partenza del principe di Bulgaria per Vienna, sebbene la presenza a Vienna del padre del principe possa essere una spiegazione sufficiente del viaggio eventuale del principe in Austria.

Ruedesheim, 28. — L'inaugurazione del grande monumento alla Germania nel Niederwald riuscì solennissima. Assistevano l'imperatore e numerosi principi tedeschi. — Rispondendo al discorso inaugurativo, l'imperatore disse essere stata eretta la statua col sale onde ringraziare Dio delle vittorie dalle quali risultò l'unità della Germania. — Grande entusiasmo.

Berlino, 28. — Bismark è partito per Friedrichsruhe.

Parigi, 28. — La *France* annunzia che il prefetto della Senna diede le sue dimissioni che non vennero accettate. Lo stesso giornale dice che Thibaudin indisposto, non assisterà domani al consiglio dei ministri. — Il *Temps* spiega che Truchy è designato ad esercitare le funzioni di governatore militare in Corsica soltanto pel caso di mobilitazione come erano già stati designati i comandanti di altre piazze.

Dubino, 28. — Iersera gli Orangisti attaccarono il deputato pannelista O'Connor che fortunatamente rimase il so. — Crotty propr etario nella contea di Mayo, venne assassinato.

Londra, 28. — Il *Times* ha da Alessandria: Dicesi che Suleyman, governatore del Sudan orientale, sia stato assassinato.

Il *Times* ha da Parigi: I negoziati furono ripresi fra il governo inglese e la compagnia di Suez.

In seguito al meeting d'ieri, ove Shaw espone gli oltraggi sofferti da Pièrre, i giornali inglesi credono che la Francia debba spiegazioni e una indennità a Shaw.

Pietroburgo, 28. — Smentiscisi formalmente che la Russia intenda proporre altre candidature al trono di Bulgaria. — La politica russa nella questione bulgara è pacifica, essa desidera soltanto che la Bulgaria eviti frequenti crisi politiche.

IN MACCHINA

Venezia, 28. — La principessa Guglielmo è arrivata; credesi vi si tratterà qualche giorno.

Torino, 28. — Alle ore 7.50 giunsero da Milano la principessa Clotilde e sua figlia. Furono ricevute alla stazione dalle autorità; ripartirono tosto per Moncalieri.

Vienna, 28. — Il Re di Serbia

fu ricevuto dall'imperatore; partirà per Belgrado lunedì.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

D'AFFITTARSI

in via S. Gaetano al N. 3390 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo mezza a piano terreno.

Per trattative e visita rivolgersi all'Agencia di Pubblicità a S. Andrea-3111

Si avverte il detentore del libretto Cassa Risparmio Padova N. 5978 intestato de Zuani di uniformarsi agli avvisi 7, 10, 12 luglio 1883 N. 3845 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Avvocato BENEDETTI.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)
Borgo Codalunga, N. 4759.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborso e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere - L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 135 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 2098

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a fiascone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli - Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposite in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Speciatità.

Estrazione di Venezia del 29 settembre.

77 - 70 - 58 - 41 - 54

1. Premio all'Esposizione Sanitaria del ROYDON (Londra) 1881

MEDAGLIA D'ARGENTO

La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

ZOEDONE

UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA
PER L'USO QUOTIDIANO

Esilarante come il più fino Champagne e non alcoolica, contenente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.

GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Raucedine — la Tisi Incipiente.

Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per **IMPOVERIMENTO DEL SANGUE** facciano uso quotidianamente della

ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

CERTIFICATI:

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone, leggevasi mesi sono sui giornali scientifici e politici, inglesi e francesi. La stessa parola compare tra sui giornali italiani, dacché la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttificano e ci ritornano migliorate.

Il Prof. Polli come fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una Polvere rostre, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere era pesante, poco digeribile, e se teoreticamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principii ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1/2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonché fosfati di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, delle ossa in condizioni di perfetta assimilazione, perchè sciolti perfettamente e quindi atti a ristorare l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anorexia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell'Ospedale della Consolazione, fece pubbliche lodi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annali di Chimica)

Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della « ZOEDONE » ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato,

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Casse da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180.

Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata.

convenientissima alle deboli costituzioni ai debilitati da malattia ed ai bambini che la desiderano vivamente.

Dott. Angelo Masla

Socio Corr. dell'Accad. Fisio Medica di Milano

« Ho sperimentato in Clinica e nella pratica privata la ZOEDONE, constatandone i buoni effetti terapeutici, come calmante del vomito ostinato nei primi mesi di gestazione, e come bevanda riparatrice nei casi di esaurimento nervoso così frequente a incontrarsi durante il periodo puerperale. — Ebbi sempre cura che la bottiglia fosse messa preventivamente in ghiaccio, come si fa del resto per lo Sciampagna, del quale credo ancora io che la ZOEDONE possa essere un surrogato se non altrettanto gustoso certo altrettanto utile e meno dispendioso. »

Firenze, 1 Ottobre 1882.

Dott. ERNESTO GRASSI

Prof. incaricato alla Clinica ostetrica di Firenze

Consolato degli Stati Uniti dell'America

Milano, 27 luglio 1881.

Al Direttore della Fabbrica della ZOEDONE MILANO

Caro Signore,

Non posso tenermi dall'esprimere la gran soddisfazione ch'io ho provato dall'uso della vostra « Zoedone ». Come una bibita rinfrescante e rinforzante è deliziosa e possa ben capire perchè è già tanto popolare negli Stati Uniti ed in Inghilterra. La raccomanderò ai miei amici.

Tutto vostro

DUNHAM dott. CRANI, console.

Roma, 7 agosto 1882.

Alla Ditta A. MANZONI e C.

« Con pochi esperimenti mi sono potuto accertare che la Zoedone è una bibita piacevole, tonica, senza confronto superiore alle altre bibite, capace di arrecare gran giovamento in certe infermità. »

Comm. Prof. LUIGI LAURENZI

Capo dell'Ospedale della Consolazione di Roma.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1 Ottobre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Barcellona.

Prezzi di passaggio

p. Montevideo e Buenos-Ayres (1^a Classe L. 760 —
2^a idem » 560 —
3^a idem » 200 —

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello e C. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. Per passeggeri di 3^a Classe dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 3112

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 12 Ottobre partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-Jao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3103

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa » 13.50 }

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa » 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968

Ernesto Pagliano

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la botti-

3021

glia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Amerigo Vespucci, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbrile ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini